

Il M5S serra i ranghi: Di Primio si dimetta, pronti per il Comune. Tutto esaurito alla prima assemblea dopo le elezioni. Argenio e Marcozzi dettano la rotta in vista delle comunali

CHIETI Più di 50 attivisti in sala, un'altra ventina rimasti fuori davanti alla sede di via Vezio pronti anche a intervenire per spegnere un cassonetto dei rifiuti andato a fuoco a causa di una busta contenente carbone ancora acceso. Viaggia sull'onda dell'entusiasmo la prima assemblea pubblica del M5S dopo le elezioni politiche del 4 marzo scorso che hanno eletto i grillini a primo partito di Chieti con quasi il 39%. Una riunione, giovedì sera, per tracciare la rotta in vista delle elezioni amministrative che, vista l'ambizione del sindaco Umberto Di Primio a correre per la Regione, potrebbero arrivare presto. La consigliera regionale Sara Marcozzi e i consiglieri comunali Ottavio Argenio e Manuela D'Arcangelo hanno invitato gli attivisti a darsi da fare «per allargare la base ancora di più»: l'obiettivo è stilare una lista con 32 candidati rappresentativi non soltanto della galassia grillina ma anche con professionisti pescati dalla società civile. È troppo presto per fare i nomi di possibili candidati sindaci ma di certo Argenio è uno dei papabili. Ed è stato proprio lui ad attaccare l'amministrazione di centrodestra sul fronte del buco da 12,7 milioni denunciato dalla Corte dei conti: «Il problema è grave, è giunto il momento delle dimissioni», ha detto Argenio. Nell'assemblea si è parlato delle prossime iniziative grilline: si farà un'assemblea pubblica al mese e ripartiranno i banchetti nei quartieri. Poi, dovrebbero partire anche iniziative a tema come cineforum e feste. Ha preso la parola anche la neo eletta alla Camera dei deputati, Daniela Torto, insegnante di musica di Bucchianico: la Torto ha promesso che manterrà un legame con il Chietino.

